



Coordinamento Pedagogico Territoriale - Modena

Strumento di autovalutazione della qualità del servizio

INDICE

DIMENSIONE: **SPAZI TEMPI**

SOTTODIMENSIONE: **SPAZI** 4

SOTTODIMENSIONE: **TEMPI** 9

DIMENSIONE: **RELAZIONI E PROPOSTE EDUCATIVE**

SOTTODIMENSIONE: **RELAZIONI** 13

SOTTODIMENSIONE: **PROPOSTE EDUCATIVE** 17

DIMENSIONE: **SERVIZIO, FAMIGLIE E TERRITORIO**

SOTTODIMENSIONE: **RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE** 20

SOTTODIMENSIONE: **RAPPORTO CON IL TERRITORIO** 22

DIMENSIONE: **FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO LAVORO**

SOTTODIMENSIONE: **COORDINAMENTO DEL GRUPPO LAVORO** 25

SOTTODIMENSIONE: **PROGETTAZIONE** 29

SOTTODIMENSIONE: **DOCUMENTAZIONE** 31

DIMENSIONE: **VALUTAZIONE** 35

SCHEDA COMPILATA DA

anno scolastico

- Coordinatore pedagogico
- Educatore (nome e cognome)
- Collaboratore (nome e cognome)
- Altro personale (nome e cognome)

Educatore/Collaboratore della sezione piccoli medi grandi mista

Date delle osservazioni

TIPOLOGIA SERVIZIO	DENOMINAZIONE SERVIZIO	INDIRIZZO	COMUNE	NR SEZIONI	NR BAMBINI ACCOLTI	Di cui DISABILI (numero e sezione)
<input type="checkbox"/> Nido						
<input type="checkbox"/> Micronido						
<input type="checkbox"/> Sezione aggregata ad altro servizio						
<input type="checkbox"/> Sezione primavera						
<input type="checkbox"/> Nido aziendale						

DATI GESTORE DEL SERVIZIO / SEZIONE

DIMENSIONE: SPAZI E TEMPI**SOTTODIMENSIONE: SPAZI**

(interni, esterni, di sezione e di servizio) in coerenza con le teorie di riferimento indicate nel progetto pedagogico

Accessibilità

L'intento di promuovere il gioco, l'esplorazione e la scoperta implica un'organizzazione dello spazio che lo renda fruibile da parte del bambino.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
1) Gli spazi sono facilmente accessibili e organizzati in base alle età dei bambini	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
2) gli spazi sono coerenti con le premesse pedagogiche del servizio	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Leggibilità e riconoscibilità

La leggibilità e riconoscibilità è la coerenza fra le proposte d'uso di uno spazio e quello che lo stesso spazio invita a fare

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
3) I bambini utilizzano gli spazi in modo coerente alle intenzioni progettuali dell'adulto	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
4) Nella progettazione degli spazi si tiene conto della coerenza tra proposta d'uso, materiali, arredi e documentazioni	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Differenziazione funzionale

L'articolazione dell'ambiente prevede una pluralità e varietà di zone/centri d'interesse che possiedono un'intenzionalità educativa

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
5) Negli spazi interni del nido sono presenti una pluralità di zone ben definite che offrono stimolo al bambino	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
6) Lo spazio esterno è differenziato in zone che danno opportunità di gioco differenti	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
7) L'organizzazione degli spazi del nido consente e facilita al bambino di sperimentare forme diverse di aggregazione	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

<p>8) Durante l'anno si modificano spazi e materiali in funzione dei cambiamenti e degli interessi dei bambini</p>	<p>per nulla poco abbastanza molto totalmente</p>	<p>osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro</p>		
--	---	--	--	--

Personalizzazione

La personalizzazione e l'intimità dello spazio possono essere garantite curando la presenza di tracce individuali e segni di riconoscimento personali all'interno dello spazio collettivo e predisponendo angoli intimi e spazi-rifugio che consentono di modulare le relazioni.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
9) Sono disponibili angoli intimi che consentono al bambino di appartarsi	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
10) Sono presenti spazi per oggetti personali del bambino	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DIMENSIONE: SPAZI E TEMPI
SOTTODIMENSIONE: TEMPI

Prevedibilità e riconoscibilità dei tempi quotidiani

La definizione di routine e rituali, che si ripresentano regolarmente secondo modalità ripetute e prevedibili nel corso della giornata, corrisponde ad un'organizzazione del tempo, delle regole e dei codici che rappresenta per il bambino una struttura affidabile con funzioni positive sul piano cognitivo ed emotivo, in quanto fornisce una scansione ordinata degli eventi e garantisce che tali eventi si ripresenteranno nelle forme conosciute.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
11) La scansione temporale delle attività e delle azioni di cura della giornata educativa presentano una struttura regolare e ricorsiva che aiutano il b/o ad orientarsi nel tempo quotidiano	<p>per nulla</p> <p>poco</p> <p>abbastanza</p> <p>molto</p> <p>totalmente</p>	<p>osservazione diretta</p> <p>interviste/narrazioni</p> <p>cartaceo</p> <p>documentazioni esposte</p> <p>contesto</p> <p>materiali formativi</p> <p>altro</p>		

Personalizzazione

La possibilità di personalizzare i ritmi quotidiani in relazione ai bisogni individuali, mediando i tempi dell'istituzione con le esigenze del singolo bambino, si fonda sull'organizzazione di un tempo disteso che lascia agio al bambino ed evita ritmi accelerati nell'avvicinarsi delle situazioni quotidiane.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
12) I tempi di svolgimento delle diverse attività quotidiane sono organizzati in modo flessibile cercando di rispettare anche i tempi dei bambini	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
13) Si dedica attenzione e un tempo personalizzato agli adulti e ai bambini sia nel momento dell'accoglienza che del ricongiungimento	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Continuità e cambiamenti

La capacità del bambino di riconoscere e organizzare il senso delle sue esperienze può essere progressivamente promossa e sostenuta, offrendo una prospettiva temporale e una struttura finalistica alle sue azioni.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
14) Ci sono momenti dedicati al dialogo sulle esperienze che i bambini hanno fatto o che faranno	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
15) L'educatore nel corso della transizione, anticipa gli eventi ai bambini, spiegando quello che avverrà	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
16) La continuità dell'esperienza viene sostenuta anche attraverso la salvaguardia delle tracce del bambino	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Descrivendo punti di eccellenza e criticità individuare e descrivere le aree di miglioramento

DIMENSIONE: **RELAZIONI E PROPOSTE EDUCATIVE** → SOTTODIMENSIONE: **RELAZIONI**

Benessere

La cura educativa si esprime nell'ascolto e nell'attenzione per il bambino, nella capacità di riconoscerne i bisogni di dipendenza ed autonomia e di fornirgli aiuto e incoraggiamento, nella misura dei gesti e delle parole e nell'uso consapevole e intenzionale dell'affettività.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
17) I toni di voce degli adulti sono di norma bassi e calmi	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
18) Durante la giornata gli adulti interagiscono con i bambini in modo gentile e affettuoso	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
19) Si presta attenzione alla cura dell'aspetto dei bambini	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
20) Gli operatori dimostrano di avere costantemente il controllo della sicurezza dei bambini (posizioni dell'adulto nello spazio, gestualità, mimica)	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
21) I momenti di conflitto tra bambini sono gestiti con tranquillità e curando le esigenze dei singoli	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
22) Le interazioni tra gli operatori sono collaborative e si coglie un clima sereno	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Personalizzazione

Il modo in cui il bambino viene riconosciuto, rispettato e valorizzato nelle sue esigenze, abitudini e nelle sue caratteristiche personali rappresenta un elemento qualificante della relazione.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
23) Sono previsti anche tempi graduali e modalità personalizzate per favorire l'ambientamento e l'accoglienza quotidiana dei bambini	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
24) L'educatore è attento al comportamento e alle esigenze del singolo bambino e adatta il suo stile di interazione	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Socialità e processi di apprendimento

La gestione delle forme di raggruppamento e la regia delle dinamiche sociali tra bambini sono componenti di un contesto educativo che possono avere un'incidenza significativa sulla qualità delle relazioni e dei processi di apprendimento.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
25) nell'arco della giornata gli educatori attuano modalità organizzative che consentono anche una relazione individualizzata e/o a piccolo gruppo con i bambini	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
26) L'educatore promuove e sostiene le relazioni e le aggregazioni sociali tra bambini e rispecchia e rilancia, in modo consapevole e mirato al gruppo gli spunti e le idee dei singoli	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DIMENSIONE: RELAZIONI E PROPOSTE EDUCATIVE → SOTTODIMENSIONE: PROPOSTE EDUCATIVE

Intenzionalità

L'esigenza di far sì che le proposte educative non siano l'espressione di intenzionalità individuali e di una gestione improvvisata più o meno consapevole presuppone la definizione di progetti in cui si esplicitino e condividano le ragioni e le modalità del fare educativo

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
27) Le proposte educative, compresi i momenti di cura, si riferiscono ad una progettazione condivisa e conosciuta dal gruppo di lavoro insieme al coordinatore pedagogico	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
28) L'educatore sa motivare il perché delle azioni educative in riferimento ai presupposti teorici.	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
29) Il ruolo, le modalità e strategie dei diversi educatori sono condivise nel gruppo di lavoro e ognuno interviene in modo consapevole e coerente per sostenere i processi ludici e di apprendimento dei bambini	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Varietà e coerenza

La presenza di una pluralità e varietà di occasioni di esperienza, anche all'aperto, connotate in senso ludico e che stimolino il bambino nelle differenti aree di sviluppo costituisce un elemento imprescindibile di qualità di un servizio educativo per l'infanzia.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
30) Sono presenti una pluralità di proposte educative riferibili alle diverse aree di sviluppo del bambino	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
31) In vari momenti della giornata i bambini hanno la possibilità di scegliere tra differenti possibilità di gioco	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
32) Si propongono ai bambini esperienze all'aperto	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Descrivendo punti di eccellenza e criticità individuare e descrivere le aree di miglioramento

DIMENSIONE: SERVIZIO, FAMIGLIE E TERRITORIO
SOTTODIMENSIONE: RELAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Partecipazione e cultura della genitorialità

La promozione della partecipazione delle famiglie e la creazione di un rapporto di circolarità tra servizio e famiglie sono intese a costruire un'alleanza educativa e una progettualità coerente e condivisa anche su tematiche educative

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
33) Le famiglie vengono informate sui contenuti del progetto pedagogico e dei progetti educativi	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
34) Esistono forme di monitoraggio della partecipazione delle famiglie	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
35) Le famiglie vengono consultate (si raccoglie e si tiene conto del loro punto di vista, si negozia) rispetto a momenti ed aspetti della vita al nido	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
36) Esistono momenti di progettazione partecipata e realizzazione comune di proposte tra servizi e famiglie	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
37) Sono previsti periodicamente momenti con le famiglie dedicati all'ascolto, allo scambio e al confronto sulle tematiche educative anche tramite interventi con esperti su tematiche specifiche	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DIMENSIONE: SERVIZIO, FAMIGLIE E TERRITORIO
SOTTODIMENSIONE: RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Cultura della comunità educante

Le istituzioni educative per l'infanzia, se intese come servizi di comunità, si qualificano come elementi connettivi sul piano sociale, contesti che contribuiscono a costruire reti e legami tra i diversi soggetti, a elaborare valori e ad influenzare la vita di una collettività

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
38) Il gruppo di lavoro crea/partecipa a occasioni e iniziative per far conoscere il servizio e le sue proposte educative al territorio	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
39) Si condividono attività e percorsi progettuali che coinvolgono altri soggetti e agenzie del territorio	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Azioni di raccordo

La qualità di un servizio educativo è connessa anche ai modi con cui si articolano i suoi rapporti con le altre agenzie educative e con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
40) Il servizio conosce e facilita la circolazione delle informazioni alle famiglie sulla rete dei servizi socio-sanitari-educativi-culturali presenti sul territorio	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
41) Il progetto educativo del nido prevede uno specifico percorso di continuità con le scuole dell'infanzia e connessioni con le altre istituzioni del territorio	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
42) Viene curato il rapporto sistematico con i servizi socio-sanitari-educativi-culturali	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Descrivendo punti di eccellenza e criticità individuare e descrivere le aree di miglioramento

DIMENSIONE: FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO
SOTTODIMENSIONE: COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

Collegialità

La definizione e la condivisione operativa collegiale del progetto pedagogico, la riflessione comune sullo stile e sulle strategie educative e l'elaborazione condivisa delle decisioni e delle scelte organizzative sono aspetti che fondano la qualità e la coerenza del lavoro all'interno di un servizio.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
43) Il ruolo e la funzione di ogni figura che opera all'interno del servizio sono chiaramente definiti e recepiti all'interno del gruppo di lavoro	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
44) Tutti gli incontri sono organizzati secondo un ordine del giorno comunicato in anticipo e sono regolarmente verbalizzati	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Formazione contestualizzata

Lo sviluppo della professionalità degli operatori e dell'identità educativa del servizio è legato anche al fatto che siano garantiti i percorsi di formazione permanente di formazione permanente.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
45) Sono previsti annualmente percorsi di formazione in servizio pianificati a partire dai bisogni e dalle problematiche individuate nel servizio	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
46) Sono previsti progetti formativi specifici per i diversi profili professionali in relazione alle esperienze maturate	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
47) Sono previste modalità di valutazione dei percorsi formativi attuati	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Coordinamento pedagogico

Il coordinamento pedagogico costituisce uno strumento di supporto e sviluppo del servizio che ha la funzione di promuoverne la qualificazione e l'integrazione con le altre agenzie presenti sul territorio.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
48) Sono programmati e calendarizzati incontri con il coordinatore pedagogico	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
49) Il coordinatore pedagogico sostiene il gruppo di lavoro anche attraverso la presenza e l'osservazione nei servizi	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
50) Il coordinatore pedagogico favorisce il coordinamento territoriale	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Riflessività

La complessità di ogni situazione educativa e l'esigenza di curare la coerenza tra il dichiarato pedagogico e l'agito rimanda alla necessità che i processi educativi siano oggetto costantemente di un pensiero e una riflessione condivisa.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
51) Il gruppo di lavoro si incontra per analizzare e riflettere sui processi educativi comprese le criticità/ problematicità e progetta interventi	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
52) Esistono strumenti e/o materiali che accompagnano il pensiero e la riflessione condivisa	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DIMENSIONE: FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO
SOTTODIMENSIONE: PROGETTAZIONE

Intenzionalità e coerenza

Progettare significa delineare un disegno complessivo e realizzabile che, partendo da scelte di valore che considerano anche le premesse pedagogiche, definisca in modo chiaro intenti, criteri e linee metodologiche in riferimento a spazi, materiali, tempi, relazioni e proposte educative.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
53) Il progetto pedagogico è conosciuto e condiviso all'interno del gruppo di lavoro, da cui viene discusso ed eventualmente rivisto	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
54) I criteri e gli strumenti metodologici per la progettazione educativa di sezione sono condivisi all'interno del gruppo di lavoro	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Contestualizzazione e flessibilità

La progettazione si qualifica come un processo che parte dall'esame e dalla conoscenza di ogni specifica realtà educativa per contestualizzare intenti e definire azioni che vanno continuamente calibrate e articolate.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
55) Vengono elaborati specifici progetti di sezione in base alle caratteristiche dei bambini, sulla base di osservazioni dei processi evolutivi e cognitivi dei bambini	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
56) Modalità e strumenti di osservazione sistematica e conseguente utilizzo sono concordati all'interno del gruppo di lavoro	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Sistematicità e coerenza

La documentazione rappresenta uno strumento che consente al gruppo di lavoro di elaborare e trasformare il vissuto esperienziale in dato culturale

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
57) Si documentano le esperienze realizzate con criteri e modalità condivise all'interno del gruppo di lavoro	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
58) È presente un archivio organizzato di materiali documentativi di produzione interna ed esterna al servizio	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
59) La documentazione è utilizzata come strumento per riflettere e rilanciare i percorsi progettuali, analizzare l'esperienza realizzata, valutandone la coerenza con gli intenti educativi	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Leggibilità

Oltre ad essere un dispositivo formativo e riflessivo per il gruppo di lavoro, la documentazione costituisce uno strumento di comunicazione e informazione per i genitori, di stimolo per i bambini e di socializzazione delle esperienze educative nei confronti dei soggetti esterni e degli altri operatori.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
60) La documentazione è pensata e calibrata in funzione dei suoi diversi destinatari	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
61) Nel servizio e in sezione sono presenti e fruibili materiali di documentazione che i bambini possono riconoscere	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
62) La documentazione delle esperienze realizzate diventa materiale per momenti pubblici di scambio e comunicazione	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
63) Esiste un raccordo con i centri di documentazione territoriali e/o regionali	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Descrivendo punti di eccellenza e criticità individuare e descrivere le aree di miglioramento

DIMENSIONE: VALUTAZIONE

Sistematicità

La valutazione dei processi educativi implica la definizione dei fuochi di attenzione, dei livelli di analiticità, degli strumenti e delle procedure utilizzate.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
64) Le modalità di valutazione dei processi educativi sono definite previamente in fase di progettazione	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
65) Sono periodicamente utilizzati, strumenti e procedure di valutazione della qualità percepita dalle famiglie	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
66) Sono previste periodiche revisioni dei processi di valutazione per verificarne il miglioramento e l'efficacia	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Funzione formativa

È un dispositivo che promuove il pensiero riflessivo, il confronto tra gli operatori e lo sviluppo dell'azione educativa.

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
67) Si documentano i percorsi e le azioni di valutazione	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
68) sono previsti momenti di condivisione con le famiglie degli esiti della rilevazione della qualità percepita	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		
69) Gli esiti della valutazione sono occasione per progettare interventi di miglioramento e percorsi formativi	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	FONTI	EVIDENZE	NOTE
70) Vengono condivise le valutazioni generali dell'anno precedente per la progettualità dell'anno educativo successivo	per nulla poco abbastanza molto totalmente	osservazione diretta interviste/narrazioni cartaceo documentazioni esposte contesto materiali formativi altro		

Descrivendo punti di eccellenza e criticità individuare e descrivere le aree di miglioramento